Contributi stampa

Agenzia d'informazione

PREGHIERA

Spiritualità: RnS, esercizi pastorali online per sacerdoti, diaconi e religiosi

5 novembre 2020 @ 11:17

Si svolgeranno da martedì 10 a venerdì 13 novembre, nella sede nazionale del Rinnovamento nello Spirito Santo, a Roma, gli esercizi pastorali online per sacerdoti, diaconi e religiosi. “Non trascurare il dono che è in te e che ti è stato conferito” (cf 1 Tm 4, 14) sarà il versetto che li guiderà. Alla luce delle nuove disposizioni emanate dal Governo, in queste ultime settimane, in seguito alla ripresa dei contagi da Covid-19, non si sarebbero potuti svolgere gli esercizi spirituali programmati, come ogni anno, ad Assisi-Santa Maria degli Angeli. Così è stato ideato un format in modalità web “a distanza”, ripensato nella formula organizzativa e nelle finalità.
Sono 4 le specifiche direzioni d’impegno individuate (il sacerdote e la vocazione, il sacerdote e l’accompagnamento, il sacerdote e la famiglia, il sacerdote e la Comunità in missione), con un approfondimento mirato al Carisma di Guarigione, ambito ministeriale cui il RnS ha, da sempre, rivolto grande attenzione nel duplice respiro sacramentale e carismatico.
In diretta, dalla sede nazionale del RnS di Roma, nelle quattro giornate previste, gli esercizi saranno scanditi da: 4 sessioni mattutine (dalle 10 alle 12), 4 sessioni pomeridiane (dalle 15.30 alle 17), 2 sessioni serali (giovedì e venerdì, dalle 21 alle 22). Si alterneranno nei contenuti gli Animatori, i sacerdoti responsabili e il Comitato nazionale di Servizio del RnS.
In qualità di relatori interverranno il card. Edoardo Menichelli, arcivescovo emerito di Ancona-Osimo; p. Amedeo Cencini, sacerdote Canossiano, psicologo; mons. Carlo Rocchetta, sacerdote della diocesi di Perugia-Città della Pieve, esperto di pastorale familiare; mons. Domenico Pompili, vescovo di Rieti; Salvatore Martinez, presidente di RnS. “La nostra fede non conosce limiti – afferma Martinez – e la sapienza che viene dallo Spirito Santo ci spinge sempre a trovare soluzioni, che attestino la forza del nostro amore per le opere del Signore, nonostante le attuali limitazioni imposte dal coronavirus”.

(F.P.)

Argomenti CORONAVIRUS ESERCIZI SPIRITUALI SPIRITUALITÀ Persone ed Enti RNS SALVATORE MARTINEZ

Luoghi ROMA

5 novembre 2020

© Riproduzione Riservata

Società per l'Informazione Religiosa - S.I.R. Spa — - P.Iva 02048621003 - ISSN 2611-9951 - sede legale Roma 00165, Via Aurelia n.468 - Cap. Soc. €. 500.000,00 inter. versato - CCIAA di Roma REA N. 658258; Tribunale di Roma - Sezione Stampa Iscrizione del 22/5/2018 N. 90/2018; Registro Imprese di Roma 08413350581 - Copyright © 2020

Agenzia d'informazione

SPIRITUALITÀ

Rinnovamento nello Spirito Santo: dal 10 al 13 novembre gli esercizi pastorali per sacerdoti, diaconi e religiosi

9 novembre 2020 @ 16:11

(Foto Siciliani-Gennari/SIR)

"Non trascurare il dono che è in te e che ti è stato conferito" (cf 1 Tm 4, 14). Sarà questo il versetto che guiderà gli esercizi pastorali per sacerdoti, diaconi e religiosi promossi, da martedì 10 a venerdì 13 novembre, a Roma, dal Rinnovamento nello Spirito Santo (Rns). "Alla luce delle nuove disposizioni emanate dal Governo – si legge nella nota di presentazione dell'evento – e data l'impossibilità di garantire lo svolgimento dell'evento in presenza, è stato ideato un format in modalità web 'a distanza', ripensato nella formula organizzativa e nelle finalità". Sono 4 le specifiche direzioni d'impegno individuate ("Il sacerdote e la vocazione", "Il sacerdote e l'accompagnamento", "Il sacerdote e la famiglia", "Il sacerdote e la comunità in missione"), che verranno affrontate con numerosi relatori. Tra loro, il card. Edoardo Menichelli, arcivescovo emerito di Ancona-Osimo; padre Amedeo Cencini, psicologo, docente all'Università pontificia salesiana; mons. Carlo Rocchetta, esperto di pastorale familiare; mons. Domenico Pompili, vescovo di Rieti; Salvatore Martinez, presidente del RnS. "La nostra fede non conosce limiti e la sapienza che viene dallo Spirito Santo ci spinge sempre a trovare soluzioni, che attestino la forza del nostro

amore per le opere del Signore, nonostante le attuali limitazioni imposte dal coronavirus – ha affermato il presidente Martinez -. Vogliamo, così, essere un segno di fede carismatica, quella che mai si arrende, che vince il male, che infonde coraggio nella prova, che attesta la profezia della comunione e dell'unità quando tutto sembra sgretolarsi e dividerci".

(A.R.)

Argomenti SPIRITUALITÀ Persone ed Enti RINNOVAMENTO NELLO SPIRITO Luoghi ROMA

9 novembre 2020

© Riproduzione Riservata

Società per l'Informazione Religiosa - S.I.R. Spa — - P.Iva 02048621003 - ISSN 2611-9951 - sede legale Roma 00165, Via Aurelia n.468 - Cap. Soc. €. 500.000,00 inter. versato - CCIAA di Roma REA N. 658258; Tribunale di Roma - Sezione Stampa Iscrizione del 22/5/2018 N. 90/2018; Registro Imprese di Roma 08413350581 - Copyright © 2020

Agenzia d'informazione

ESERCIZI SPIRITUALI

Rinnovamento nello Spirito: Martinez, "guarigione carisma decisamente attuale"

14 novembre 2020 @ 14:05

In circa 200, dall'Italia e dall'estero, dal 10 al 13 novembre, hanno aderito agli esercizi pastorali per sacerdoti, diaconi e religiosi promossi dal Rinnovamento nello Spirito Santo (Rns), presso la Cappella "Vergine dalle mani alzate" della sede nazionale di Roma, con una particolare intenzione rivolta nella preghiera al cardinale Bassetti, attualmente ricoverato per Covid-19. Salvatore Martinez, presidente del Rns, si è concentrato sul tema della guarigione, ricordando "il grande lavoro che il RnS ha portato avanti per oggettivare e rendere scevro da personalismi un carisma così particolare come quello della guarigione, che si fa ministero, ma anche attività terapeutica di tutta la comunità, in forza della compassione e della fede carismatica che cooperano nei suoi membri". Un carisma "decisamente attuale nei Santuari" e che "ogni presbitero possiede e può esercitare per mezzo dell'unzione, della sensibilità e del dono dello Spirito". Mons. Domenico Pompili, vescovo di Rieti e amministratore apostolico di Ascoli Piceno, a proposito del rapporto tra il prete e la sua comunità si è soffermato sul valore dell'età e sulla necessità, come sacerdoti, di "prendere consapevolezza della nostra dimensione psicologica e personale, accettando i propri limiti anche quando è un travaglio che ci costringe a guardare in noi stessi". Due i "pericoli da evitare", secondo Pompili: pelagianesimo e agnosticismo. Due, invece, le "strade da imboccare": le Beatitudini e il giudizio escatologico.

(M.N.)

Argomenti ESERCIZI SPIRITUALI Persone ed Enti DOMENICO POMPILI RINNOVAMENTO NELLO SPIRITO SALVATORE MARTINEZ Luoghi ROMA

14 novembre 2020

© Riproduzione Riservata

Società per l'Informazione Religiosa - S.I.R. Spa — - P.Iva 02048621003 - ISSN 2611-9951 - sede legale Roma 00165, Via Aurelia n.468 - Cap. Soc. €. 500.000,00 inter. versato - CCIAA di Roma REA N. 658258; Tribunale di Roma - Sezione Stampa Iscrizione del 22/5/2018 N. 90/2018; Registro Imprese di Roma 08413350581 - Copyright © 2020

ROMA

RnS, «esercizi» per sacerdoti

«Non trascurare il dono che è in te e che ti è stato conferito» è il versetto della Prima Lettera a Timoteo che guiderà gli esercizi pastorali per sacerdoti, diaconi e religiosi promossi dal Rinnovamento nello Spirito Santo e che si terrà nella sede romana del movimento dal 10 al 13 novembre. Data l'impossibilità di garantire lo svolgimento dell'evento in presenza è stato ideato un format in modalità web. Interverranno ai lavori il cardinale Edoardo Menichelli, arcivescovo emerito di Ancona-Osimo; padre Amedeo Cencini, sacerdote canossiano e psicologo; monsignor Carlo Rocchetta, esperto di pastorale familiare; Domenico Pompili, vescovo di Rieti; e Salvatore Martinez, presidente del RnS. Quattro gli ambiti di riflessione che sono stati scelti: il sacerdote e la vocazione; il sacerdote e l'accompagnamento; il sacerdote e la famiglia; il Sacerdote e la Comunità in missione. Con un approfondimento sul carisma di guarigione.

Avvenire
Domenica 8 novembre 2020

Coronavirus: i più fragili

«Anziani a casa, non è utopia»

Paglia: così il documento della commissione ministeriale definisce un nuovo paradigma dell'assistenza «Si deve partire da quella domiciliare. Puntiamo a una sanità di quartiere, che sia vicina alle persone»

LUCIANO MOIA

Com'era facilmente prevedibile il dramma anziani sta riesplodendo con conseguenze devastanti e, ancora una volta, le Rsa sono al centro della bufera. Lei è più volte intervenuto per sollecitare il superamento del concetto di Rsa. A che punto siamo?

«Era più che prevedibile quanto sta accadendo. Già nella prima ondata abbiamo assistito al dramma della morte di centinaia di migliaia di anziani nei diversi Paesi del mondo. In quei mesi si è calcolato che – almeno nei paesi occidentali – il 50% dei decessi sia avvenuto nelle nursing home, nelle case di riposo, negli ospedali per lungodegenti, insomma nei luoghi della assistenza residenziale a lungo termine», risponde l'arcivescovo Vincenzo Paglia, presidente della Pontificia accademia per la vita che, dal mese scorso, presiede anche la Commissione istituita dal ministero della Sanità per la riforma dell'assistenza degli anziani.

Non possiamo però pensare che tutto questo sia avvenuto semplicemente per inadempienze. Per fortuna ci sono tanti dirigenti di Rsa che fanno bene il loro dovere.

Ovviamente vanno accertate le responsabilità di quanto è successo. Ma la tragedia di queste migliaia di morti ha svelato contraddizioni già esistenti nella società che hanno ragioni più profonde, che hanno a che fare con i diritti degli anziani, con la qualità dell'assistenza ed anche con la sua efficacia ed efficienza. È chiaro ormai che è il modello stesso di cura residenziale, in istituto, ad essere sbagliato e ad esporre gli anziani ad ogni genere di emergenza. Proprio questa consapevolezza ha convinto il ministro della Sanità a creare un'apposita Commissione con il compito di ripensare globalmente la cura che la società deve prendersi degli anziani sempre più numerosi. È stata una grande conquista l'allungamento degli anni di vita. Sarebbe una crudeltà doverli passare in un istituto nella solitudine e nell'abbandono!

Quali rimedi allora la Commissione si prefigge di elaborare e suggerire?

Il testo del decreto di istituzione della Commissione chiede di prospettare una "transizione dalla residenzialità a servizi erogati sul territorio". Questo è il punto centrale. Deve insomma finire la latitanza dei servizi sanitari e sociosanitari sul territorio. C'è bisogno di ridisegnare una sanità vicina alla vita degli anziani, alle loro case, nei loro quartieri. Quindi presenza di medici di famiglia, di infermieri, di assistenti sociali, di fisioterapisti, di educatori di ogni ordine e grado. Va superato il modello sanitario ottocentesco, tutto basato sugli ospedali e sulle residenze, per realizzare quello chiamato il *continuum assistenziale*.

Che tradotto significa?

Servizi erogati con diverse intensità in ogni ambiente a partire da quello domestico. Va messa in primo piano la scelta della assistenza domiciliare. Sarebbe bello se l'Italia, da fanalino di coda europeo in questo ambito, diventasse leader di questo ripensamento. E in questo contesto anche il privato avrà un grande ruolo: c'è bisogno di tutti per questo epocale passaggio dall'istituto, dalla Rsa a forme di assistenza a domicilio, a case famiglie, ad esperienze di cohousing e molto altro. Il punto è che chiunque prende in carico un anziano deve potergli offrire una gamma di servizi e la possibilità di entrarne e uscirne.

Come state affrontando la questione all'interno della Commissione da lei presieduta?

Nella riunione del 3 novembre scorso la Commissione ha già preparato un primo testo nel quale si delinea questo nuovo paradigma di assistenza sanitaria e sociosanitaria dedicata alla popolazione anziana. E come si può intuire la preoccupazione centrale è quella di dare un robusto avvio alla assistenza domiciliare. La Commissione ha ascoltato alcune realtà che operano sul territorio con gli anziani (dalla Federanziani ad Auser, dall'Ada ad Anteas, da a W gli anziani...) e siamo rimasti sorpresi dalla unanime affermazione di tutti: gli anziani vogliono rimanere a casa! Aveva ragione Andrea Camilleri: la casa per gli anziani è la loro memoria; sradicarli per metterli nell'istituto è come togliere loro la memoria. Più volte anche papa Francesco ha parlato della necessità che gli anziani restino nella loro casa, tra i loro cari, tra i loro conoscenti, nel loro ambiente. Non vanno trattati come scarti.

> «Deve finire la latitanza dei servizi sanitari e sociosanitari sul territorio. E poi vanno incentivati il cohousing da un lato, dall'altro la promozione e la moltiplicazione di centri diurni, senza dimenticare la situazione di chi è affetto da demenze e delle loro famiglie»

E quando questo non è possibile? Esistono tante situazioni concrete in cui gli anziani sono soli oppure non autosufficienti.

Il piano deve prevedere soluzioni alternative, ricoveri in Rsa o in altre strutture, ad esempio quelle riabilitative, di elevata qualità. Sempre avendo in mente che il ritorno a casa – se possibile – è l'obiettivo principe della nostra assistenza. Un altro aspetto importante, emerso dalle audizioni in modo unanime da parte di tutte le organizzazioni, è l'esperienza dolorosa dell'isolamento, della solitudine, che ha colpito tanti anziani nelle loro case ma ancor più negli istituti. Vede, la solitudine è triste per tutti, ma per un vecchio ha ripercussioni devastanti anche sul piano fisico e mentale. Non si può solo pensare ad arginare il Covid nelle Rsa, occorre garantire il diritto ad un minimo di rete familiare, amicale, affettiva. È importante curare la socialità, anche come forma di prevenzione per tante patologie: per questo la Commissione lavorerà anche sulla regolamentazione ed incentivazione del co-housing da un lato e sulla promozione e moltiplicazione di centri diurni dall'altro, avendo in mente la situazione di tanti anziani con demenze e delle loro famiglie.

Tutto questo non rischia di rappresentare un "libro dei sogni" dai costi elevatissimi?

Al contrario, sono convinto che questa nuova sanità sul territorio aiuterà ad elevare la qualità delle cure ed anche a spendere meglio, e anche meno. Si favorirà per di più la crescita delle relazioni tra la gente. Intorno alla vita degli anziani, presso casa loro, nei loro quartieri, assieme ad una sanità più efficiente e più centrata sulla persona si umanizzeranno i nostri quartieri diffondendo servizi proattivi, dinamici, riqualificando l'habitat, certo per gli anziani ma poi per tutti. Faccio un solo esempio: quanti anziani non hanno l'ascensore nel loro palazzo e vivono in piani alti? Quale sarà il loro destino se non si migliorano le loro possibilità di muoversi? In questo orizzonte i credenti, le parrocchie hanno una grande responsabilità nel tessere i legami di amicizia e fraternità.

Questa la "vision" monsignor Paglia, ma ancora *più concretamente*?

Va messo a punto un mix di servizi e di funzioni per presidiare il territorio, favorire l'accesso ai servizi, sviluppare gli strumenti informatici e le tecnologie utili, riqualificare gli habitat, e mettere a punto un sistema informativo di alto livello dedicato agli anziani. Quest'ultimo punto è particolarmente importante: la valutazione multidimensionale ci permette di comprendere la domanda e di fornire le risposte giuste: dovremo svilupparla ad un livello particolarmente elevato. Qui si aggiungono due aspetti ulteriori: telemedicina e domotica per rendere accessibile la casa dell'anziano e metterla in contatto con i servizi, ma anche educazione all'informatica, educazione sanitaria e formazione in remoto per permettere agli anziani stessi di accedere autonomamente ad una serie di servizi.

Qualcuno va progettando villaggi per anziani, condomini per adulti non più giovani, dorate realtà per i pensionati, lei che ne pensa?

A mio parere sono una nuova forma di marginalizzazione, se non di vero e proprio apartheid a danno degli anziani. Io credo al contrario che la ricerca di una intergenerazionalità favorirà tutti e sarà il miglior antidoto contro ogni forma di razzismo e separatismo. Per la prima volta nella storia abbiamo una generazione anziana così numerosa: deve essere parte del tessuto di una società. Separare le generazioni – a partire da quella anziana – fa male agli anziani e alla società stessa. Mi pare importante leggere anche in questo orizzonte l'enciclica *Fratelli tutti*. Papa Francesco richiama la tragedia che il Covid ha rappresentato per gli anziani, ma ha ricordato anche altre tragedie che fanno emergere la responsabilità di essere "prossimi" agli anziani. Ed è ben nota la sua insistenza a legare i nipoti e i nonni. Non è una esortazione morale. È piuttosto una "visione" della società.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

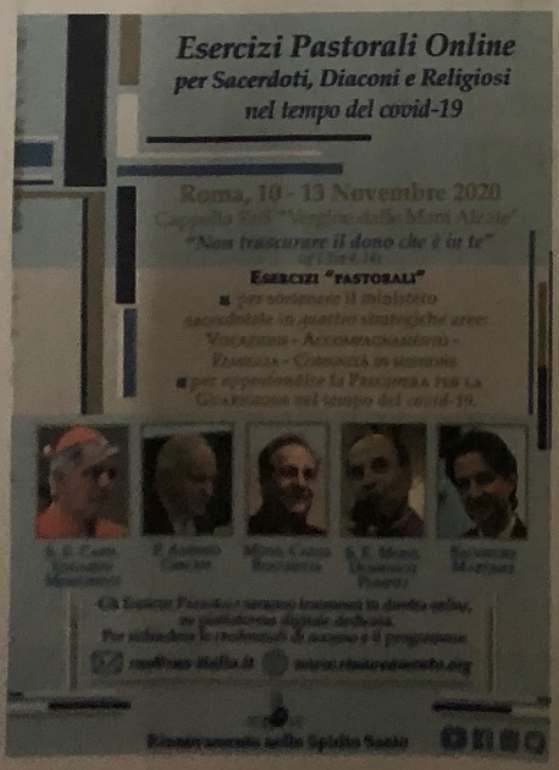
IL PROGETTO

«Obiettivi condivisi da tutte le realtà di settore»
Il presidente della nuova realtà voluta dal ministero della Salute per il superamento delle Rsa anticipa le proposte emerse

Chi è

Una vita per la vita

L'arcivescovo Vincenzo Paglia è presidente della Pontificia Accademia per la vita e gran cancelliere del Pontificio Istituto *teologico "Giovanni* Paolo II". Dal 2012 al 2016 è stato presidente del Pontificio Consiglio per la famiglia. Dal 2000 al 2012 è stato vescovo di Terni-Narni-Amelia. Il mese scorso è stato nominato dal ministro Speranza presidente della Commissione per la riforma dell'assistenza sanitaria e sociosanitaria alla popolazione anziana.



IL CASO

Contagi nelle Rsa Allarme a Foggia

Il coronavirus è spietato e gli anziani, i più vulnerabili, sono i primi ad essere colpiti. E spesso, purtroppo, non è sufficiente nemmeno il rigoroso rispetto delle norme di sicurezza per i focolai. Il bilancio dei contagi, all'inizio di questa seconda ondata dell'epidemia, è già pesante e l'allarme riguarda tutte le Rsa.

Nella Residenza socio-sanitaria "Fondazione Palena" di Foggia nessuno è rimasto indenne: contagiati tutti i 74 ospiti, di cui tre sono deceduti, ma anche i 28 operatori della struttura. Tra gli anziani, tutti con più di 80 anni, solo 4 hanno la febbre e la tosse. «Abbiamo fatto tutto il possibile di fronte a una situazione improvvisa e devastante», spiega il vicepresidente Corrado Magistro, positivo anche lui al Covid. Ma i familiari degli anziani sono preoccupati: ieri si sono ritrovati davanti ai cancelli della Fondazione in attesa di ricevere notizie dei propri cari. «Ho portato una bombola d'ossigeno perché mia madre non respirava», ha detto la figlia di un'anziana ospite. Anche in un'altra Rsa di Foggia, la "Fondazione Maria Grazia Barone", 22 pazienti e 8 dipendenti sono stati contagiati. Mentre a Torre Annunziata, in provincia di Napoli, è la Casa famiglia di corso Umberto I ad allarmare: tutte le ospiti della struttura, con altre patologie, sono positive al tampone mentre altre due sono già decedute. Un *cluster* è scoppiato anche alla "Pio VI" di Sassari: 59 positivi tra cui due suore dell'istituto religioso che gestisce la casa di riposo. Diciotto finora i contagi registrati alla "San Francesco di Paola", di Baronissi, nel Salernitano. Anche qui la situazione è sotto controllo. Il boom di positivi al Pio Albergo Trivulzio di Milano, invece «è un falso allarme» rassicura Fabrizio Pregliasco, immunologo e consulente scientifico dell'ente. «Ci sono positività – spiega – ma è naturale e normale in un contesto come quello di Milano dove la diffusione ambientale nelle famiglie, nella comunità, è elevata e quindi la struttura sanitaria non ha colpe per la diffusione di malattia ma di acquisizione di soggetti che si contagiano all'esterno». *(E. Fol.)*

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Nel 2040 in 4 su 10 avranno più di 65 anni

4.629
Strutture residenziali per anziani in Italia secondo l'indagine dell'Istituto superiore della Sanità dell'aprile 2020

2.621.762
Anziani non autosufficienti in famiglia (fonte Cergas Bocconi 2019). Non autosufficienti 4 su 10 tra gli over 80

287.328
Anziani non autosufficienti in strutture residenziali, un quinto dei quali in Lombardia. Il 14% degli over 75 vive con una badante

Esercizi Pastorali Online

per Sacerdoti, Diaconi e Religiosi

nel tempo del covid-19

Roma, 10 - 13 Novembre 2020

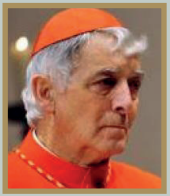
Cappella RnS "Vergine dalle Mani Alzate"

"Non trascurare il dono che è in te"

(cf 1 Tm 4, 14)

ESERCIZI "PASTORALI"

- per sostenere il ministero sacerdotale in *quattro* strategiche aree: **VOCAZIONE - ACCOMPAGNAMENTO - FAMIGLIA - COMUNITÀ IN MISSIONE**
- per approfondire la **PREGHIERA PER LA GUARIGIONE** nel tempo del *covid-19.*



S. E. CARD. EDOARDO MENICHELLI

P. AMEDEO CENCINI

MONS. CARLO ROCCHETTA

S. E. MONS. DOMENICO POMPILI

SALVATORE MARTINEZ

Gli ESERCIZI PASTORALI saranno trasmessi in diretta *online*, su piattaforma digitale dedicata.
Per richiedere le credenziali di accesso e il programma:

rns@rns-italia.it *www.rinnovamento.org*

Rinnovamento nello Spirito Santo

Roma – Rinnovamento nello Spirito: Esercizi Pastorali online per Sacerdoti, Diaconi e Religiosi

Stampa

Dettagli

Pubblicato: 04 Novembre 2020

Tweet
Share
2
Mi piace
Condividi

Da martedì 10 a venerdì 13 novembre 2020 presso la Sede nazionale del RnS in Roma "Non trascurare il dono che è in te e che ti è stato conferito" (cf 1 Tm 4, 14). Sarà questo il versetto che guiderà gli Esercizi Pastorali per Sacerdoti, Diaconi e Religiosi promossi dal Rinnovamento nello Spirito Santo. Alla luce delle nuove disposizioni emanate dal Governo in queste ultime settimane per contenere il contagio da Covid-19, nell'intento di preservare l'edizione 2020 degli Esercizi Spirituali programmati, come ogni anno, ad Assisi – Santa Maria degli Angeli. Data l'impossibilità di garantire lo svolgimento dell'evento in presenza, è stato ideato un format in modalità Web "a distanza", ripensato nella formula organizzativa e nelle finalità. A partire dal titolo, inedito, attraverso cui si esprime il desiderio di sostenere il sacerdote nel suo servizio pastorale e nell'esercizio del suo ministero, con particolare riferimento al drammatico tempo che la Chiesa e il mondo vivono. Sono 4 le specifiche direzioni d'impegno individuate (Il Sacerdote e la Vocazione, Il Sacerdote e l'Accompagnamento, Il Sacerdote e la Famiglia, Il Sacerdote e la Comunità in missione), con un approfondimento mirato al Carisma di Guarigione, ambito ministeriale a cui il RnS ha, da sempre, rivolto grande attenzione nel duplice respiro sacramentale e carismatico. In diretta, dalla Sede nazionale del RnS in Roma, nelle quattro giornate previste gli Esercizi saranno dunque scanditi da:
- 4 Sessioni mattutine (dalle ore 10.00 alle ore 12.00)
- 4 Sessioni pomeridiane (dalle ore 15.30 alle ore 17.00)
- 2 Sessioni serali (giovedì e venerdì, dalle ore 21.00 alle ore 22.00) Si alterneranno nei contenuti gli Animatori, i Sacerdoti responsabili e il Comitato Nazionale di Servizio del RnS.

In qualità di Relatori interverranno: S. Em. Card. Edoardo Menichelli, Arcivescovo emerito di Ancona-Osimo; P. Amedeo Cencini, Sacerdote Canossiano, Psicologo, Docente all'Università Pontificia Salesiana; Mons. Carlo Rocchetta, Sacerdote della Diocesi di PerugiaCittà della Pieve, esperto di pastorale familiare; S. E. Mons. Domenico Pompili, Vescovo di Rieti; Salvatore Martinez, Presidente del RnS.

«La nostra fede non conosce limiti e la sapienza che viene dallo Spirito Santo ci spinge sempre a trovare soluzioni, che attestino la forza del nostro amore per le opere del Signore, nonostante le attuali limitazioni imposte dal coronavirus. Vogliamo, così, essere un segno di fede carismatica, quella che mai si arrende, che vince il male, che infonde coraggio nella prova, che attesta la profezia della comunione e dell'unità quando tutto sembra sgretolarsi e dividerci», dichiara il Presidente Martinez alla vigilia dell'appuntamento.

IL MATTINO.it

Covid, i preti fanno gli esercizi spirituali online su Zoom e altre piattaforme web

PRIMO PIANO > VATICANO

Mercoledì 4 Novembre 2020 di Franca Giansoldati

Città del Vaticano - Benedetto sia Zoom, così come tutte le piattaforme web per convegni a distanza e comunicazioni video: in tempi di Covid sono fondamentali a preti, vescovi, movimenti religiosi e persino al Papa. Una autentica risorsa. Persino l'ultima riunione della Cei si è potuta svolgere solo a distanza, anche a causa dei contagi del vescovo di Milano e del cardinale Bassetti, attualmente ricoverato in gravi condizioni a Perugia, così come si faranno su zoom gli esercizi spirituali del Movimento carismatico; pur di non dover cancellare questo importante momento formativo, a causa del nuovo mini lockdown, tutti i preti carismatici si sposteranno su zoom, organizzando così le proprie riflessioni spirituali.

Covid, Il Vaticano raduna (via zoom) economisti e imprenditori per ridisegnare il sistema economico

«Non trascurare il dono che è in te e che ti è stato conferito» è il versetto che guiderà gli Esercizi Pastorali per sacerdoti, diaconi e religiosi promossi dal Rinnovamento nello Spirito Santo.

Alla luce delle nuove disposizioni emanate dal Governo in queste ultime settimane per contenere il contagio da Covid-19, nell'intento di preservare l'edizione 2020 degli Esercizi Spirituali programmati, come ogni anno, ad Assisi e vista l'impossibilità di garantire lo svolgimento dell'evento in presenza, è stato ideato un format in modalità Web "a distanza", ripensato nella formula organizzativa e nelle finalità. A partire dal titolo, inedito, attraverso cui si esprime il desiderio di sostenere il sacerdote nel suo servizio pastorale e nell'esercizio del suo ministero, con particolare riferimento al drammatico tempo che la Chiesa e il mondo vivono» si legge nella lettera di convocazione.

A guidare le riflessioni sono il cardinale Edoardo Menichelli, padre Amedeo Cencini, il vescovo di Rieti, Domenico Pompili e Salvatore Martinez.

Esercizi Pastorali online
per Sacerdoti, Diaconi e Religiosi
Da martedì 10 a venerdì 13 novembre 2020
presso la Sede nazionale del RnS in Roma

"Non trascurare il dono che è in te e che ti è stato conferito" (cf 1 Tm 4, 14). Sarà questo il versetto che guiderà gli Esercizi Pastorali per Sacerdoti, Diaconi e Religiosi promossi dal Rinnovamento nello Spirito Santo. Alla luce delle nuove disposizioni emanate dal Governo in queste ultime settimane per contenere il contagio da Covid-19, nell'intento di preservare l'edizione 2020 degli Esercizi Spirituali programmati, come ogni anno, ad Assisi – Santa Maria degli Angeli.

Data l'impossibilità di garantire lo svolgimento dell'evento in presenza, è stato ideato un format in modalità Web "a distanza", ripensato nella formula organizzativa e nelle finalità. A partire dal titolo, inedito, attraverso cui si esprime il desiderio di sostenere il sacerdote nel suo servizio pastorale e nell'esercizio del suo ministero, con particolare riferimento al drammatico tempo che la Chiesa e il mondo vivono.

Sono 4 le specifiche direzioni d'impegno individuate (Il Sacerdote e la Vocazione, Il Sacerdote e l'Accompagnamento, Il Sacerdote e la Famiglia, Il Sacerdote e la Comunità in missione), con un approfondimento mirato al Carisma di Guarigione, ambito ministeriale a cui il RnS ha, da sempre, rivolto grande attenzione nel duplice respiro sacramentale e carismatico.

In diretta, dalla Sede nazionale del RnS in Roma, nelle quattro giornate previste gli Esercizi saranno dunque scanditi da:

- 4 Sessioni mattutine (dalle ore 10.00 alle ore 12.00)
- 4 Sessioni pomeridiane (dalle ore 15.30 alle ore 17.00)
- 2 Sessioni serali (giovedì e venerdì, dalle ore 21.00 alle ore 22.00)

Si alterneranno nei contenuti gli Animatori, i Sacerdoti responsabili e il Comitato Nazionale di Servizio del RnS.

In qualità di Relatori interverranno: S. Em. Card. Edoardo Menichelli, Arcivescovo emerito di Ancona-Osimo; P. Amedeo Cencini, Sacerdote Canossiano, Psicologo, Docente all'Università Pontificia Salesiana; Mons. Carlo Rocchetta, Sacerdote della Diocesi di Perugia-Città della Pieve, esperto di pastorale familiare; S. E. Mons. Domenico Pompili, Vescovo di Rieti; Salvatore Martinez, Presidente del RnS.

«La nostra fede non conosce limiti e la sapienza che viene dallo Spirito Santo ci spinge sempre a trovare soluzioni, che attestino la forza del nostro amore per le opere del Signore, nonostante le attuali limitazioni imposte dal coronavirus. Vogliamo, così, essere un segno di fede carismatica, quella che mai si arrende, che vince il male, che infonde coraggio nella prova, che attesta la profezia della comunione e dell'unità quando tutto sembra sgretolarsi e dividerci», dichiara il Presidente Martinez alla vigilia dell'appuntamento. Per ulteriori informazioni è possibile consultare il sito: www.rinnovamento.org

Straordinaria partecipazione agli Esercizi Pastorali online per Sacerdoti, Diaconi e Religiosi
In circa 200, dall'Italia e dall'estero, da martedì 10 a venerdì 13 novembre 2020, presso la Sede Nazionale di Roma, hanno seguito le sessioni in programma e dedicate al Cardinale G. Bassetti ricoverato per Covid-19.

Sabato 14 novembre 2020

Francia, Romania, Moldavia, Perù, Nigeria e, ovviamente, ogni Regione del nostro Paese che, nonostante le limitazioni imposte dal coronavirus, ha risposto con entusiasmo alla proposta.

Dunque, da tutta l'Italia e dall'estero, in circa 200 partecipanti hanno aderito agli Esercizi Pastorali per Sacerdoti, Diaconi e Religiosi promossi dal Rinnovamento nello Spirito Santo, da martedì 10 a venerdì 13 novembre 2020, presso la Cappella "Vergine dalle mani alzate" della Sede Nazionale in Roma, con una particolare intenzione rivolta nella preghiera a S. Em. il Card. Gualtiero Bassetti attualmente ricoverato per Covid-19.

Ispirate dal versetto "Non trascurare il dono che è in te e che ti è stato conferito" (cf 1 Tm 4, 14), le quattro sessioni svoltesi al mattino e al pomeriggio, sebbene vissute "da remoto", si sono rivelate un'importante occasione di grazia, di riflessione e di comunione, scandite dai contributi di qualificati relatori e guidate dall'Equìpe dei sacerdoti responsabili – formata da don Vincenzo Apicelli, don Patrizio Di Pinto, don Lino Magoga e don Michele Leone – assieme a Salvatore Martinez, Presidente del RnS, Mario Landi,Coordinatore nazionale del RnS, e Amabile Guzzo, Direttore nazionale del RnS, in rappresentanza dell'intero Comitato Nazionale di Servizio del RnS.

Uno speciale "moderatore", dal Cielo, l'indimenticato don Guido Maria Pietrogrande, il Consigliere spirituale nazionale del RnS, salito al Cielo

nel marzo u.s. e da sempre infaticabile pilastro nella preparazione di questo atteso appuntamento annuale.

Come noto, a motivo delle nuove disposizioni governative emanate in queste ultime settimane per contenere il contagio, si è cercato di preservare l'edizione 2020 degli Esercizi Spirituali programmati, come ogni anno, ad Assisi – Santa Maria degli Angeli, ideando un format in modalità Web e ripensato nella formula organizzativa e nelle finalità: Esercizi Pastorali, per approfondire il ministero del sacerdote nel suo specifico servizio nella Chiesa e nel mondo di oggi.

Quattro le specifiche direzioni d'impegno affrontate nelle varie sessioni – Vocazione, Accompagnamento, Famiglia, Comunità in missione – con un approfondimento mirato alla Guarigione, ambito a cui il RnS, da sempre, ha rivolto grande attenzione nel duplice respiro sacramentale e carismatico. Di volta in volta, seppur da remoto grazie alla chat appositamente predisposta nel sito, si è potuto instaurare uno spazio di dialogo, stimolante e dinamico, tra partecipanti e relatore, oltre che proporre intensi momenti di preghiera comunitaria ed esperienze spirituali legate ai temi trattati.

Nella prima giornata, è stato S. Em. il Card. Edoardo Menichelli, Arcivescovo emerito di Ancona-Osimo, sul tema "Il Sacerdote e la Vocazione", basandosi su "Cercate di rendere sempre più salda la vostra vocazione" (2 Pt 1,10). Al centro della sua relazione, in particolar modo, l'«identità», ossia «quella riconoscibilità di sé che dà pace» e che il sacerdote deve saper porre a fondamento del proprio ministero, ricordando che «se la vocazione è di Dio, essa va accolta, ubbidita e qualche volta risanata, "rattoppata" nelle nostre tante miserie». In più, ha aggiunto il Presule, non va mai dimenticato che «tutto è del Padre e tutto ci è affidato nella Chiesa» e che «nel cammino sacerdotale l'invito è a dialogare e farsi interpreti delle esigenze della vita diocesana».

Nel pomeriggio Salvatore Martinez ha tenuto la prima meditazione su "La guarigione nel piano di Dio – Elementi biblici e dottrinali", seguita poi dall'esperienza spirituale in cui a farsi protagonista è stato il crocifisso. «La verità più ampia della sofferenza l'abbiamo solo in Cristo – ha sottolineato il Presidente del RnS, partendo da temi delicati come la malattia e il peccato -, e questo mistero diventa ministero, il più grande ministero di amore e risurrezione: un amore infinito, incarnato per salvare l'uomo perduto e sofferente».

Sul secondo tema degli Esercizi, "Il Sacerdote e l'Accompagnamento", nella giornata di mercoledì, è intervenuto P. Amedeo Cencini, Psicologo e Docente all'Università Pontificia Salesiana. Dalle origini vicino

all'esperienza del Rinnovamento, il sacerdote canossiano si è lasciato interrogare dalla Parola "Consolate, consolate il mio popolo" (Is 40,1) per inquadrare l'accompagnamento come via alla compassione e alla speranza per l'uomo di oggi. Termine-chiave della sua relazione, la «sensibilità». Spiega infatti Cencini, con "sana" provocazione: «Essere sacerdoti vuol dire anzitutto questo: avere radicate in noi certe sensibilità, e la sensibilità non si improvvisa. La formazione iniziale dei presbiteri dovrebbe essere un processo di conformazione ai sentimenti di Cristo: ecco il punto di arrivo. Che senso ha essere prete se non hai i sentimenti di Cristo in te? Sarebbe una schizofrenia».

Approfondendo "La guarigione nella vita della Chiesa – Elementi magisteriali e pastorali" , Salvatore Martinez, dopo aver affrontato il tema della salvezza nell'attività terapeutica di Gesù, sulla scia dell'antropologia teologica, ha dunque chiarito come «questo ministero prosegue nella Chiesa. Un ministero di potenza legato alla prassi sacramentale, nella quale prosegue il ministero di Gesù: come sacerdoti non dovremmo chiedere questa fedeltà e parresìa per obbedire alla Parola e allo stesso mandato di Gesù? La Chiesa continua il ministero di guarigione di Gesù». Quindi, l'esperienza spirituale, con la Bibbia in mano, per chiedere allo Spirito «che venga a risvegliare entusiasmo per le cose sante di Dio».

A sviluppare il terzo ambito di riflessione – "Il Sacerdote e la Famiglia" – è stato Mons. Carlo Rocchetta, Teologo, esperto di pastorale familiare. "Non hanno più vino" (Gv 2,3), dal celebre brano dedicato al "miracolo delle nozze di Cana", ha fatto da filo conduttore alla apprezzata dissertazione, in cui l'amore sponsale è stato sintetizzato da un termine caro anche a Papa Francesco: la «tenerezza». Inoltre, il relatore ha precisato come i due sacramenti, ordine e matrimonio, in un'ottica di «corresponsabilità», vanno «di pari passo e attuano il continuo attuarsi della Chiesa nella storia. Entrambi servono all'edificazione della Chiesa e la pastorale familiare non potrà che fondarsi su questo».

Dopo aver trattato «l'uomo malato e il piano di Dio» e dopo aver illuminato «il magistero e la tradizione patristica», nella terza meditazione, prima della consueta esperienza spirituale, Salvatore Martinez si è concentrato su: "La guarigione nel RnS – Elementi carismatici e ministeriali". Tramite numerose citazioni è stato ricordato «il grande lavoro che il RnS ha portato avanti per oggettivare e rendere scevro da personalismi un carisma così particolare come quello della guarigione, che si fa ministero, ma anche attività terapeutica di tutta la comunità, in forza della compassione e della fede carismatica che cooperano nei suoi membri. Un carisma «decisamente attuale nei Santuari» e che «ogni presbitero possiede e può esercitare per mezzo dell'unzione, della sensibilità e del dono dello

Spirito».

Il tema dell'ultima giornata, "Il Sacerdote e la Comunità in missione", è stato affidato a S. E. Mons. Domenico Pompili, Vescovo di Rieti e Amministratore apostolico di Ascoli Piceno. A partire dallo spunto biblico "Le Chiese andavano fortificandosi nella fede e crescevano di numero ogni giorno" (At 16,5), il Presule, contestualizzando il discorso nel particolare tempo di prova che stiamo vivendo a causa della pandemìa, si è soffermato sul valore dell'«età» e sulla necessità, come sacerdoti, di «prendere consapevolezza della nostra dimensione psicologica e personale, accettando i propri limiti anche quando è un travaglio che ci costringe a guardare in noi stessi». Due i «pericoli da evitare», secondo Pompili: (pelagianesimo e agnosticismo) e due le «strade da imboccare»: le Beatitudini e il giudizio escatologico. Ora, ha aggiunto, «non è più tempo di interpretare ma di agire, e i preti sono esortati ad essere pastori insieme, lasciandosi ispirare da un atteggiamento reattivo, intraprendente» e andando «incontro alla gente» come in una vera Chiesa in uscita.

"Lo Spirito Santo e la vittoria della fede al tempo del Covid-19": questo il titolo dello streaming pomeridiano, con la Preghiera per una nuova Effusione dello Spirito animata da Salvatore Martinez, tenendo a mente che «la testimonianza di Gesù è lo Spirito di profezia e questo spirito ci rende profeti, perché ha qualcosa da ricordare e attualizzare». Dopo avere presentato, alla luce delle Scritture la persona dello Spirito Santo e le azioni distintive della sua personalità divina, la preghiera per una nuova Effusione dello Spirito ha suscitato una nuova passione per i carismi dello Spirito connessi al ministero sacerdotale, con la richiesta di nuovi doni e il «risveglio dell'unzione», secondo il tema generale degli Esercizi Pastorali on line.

Particolarmente seguite anche le due sessioni serali del giovedì e venerdì, con la speciale Adorazione Eucaristica, seguita da oltre 160mila utenti, e il momento conclusivo delle Condivisioni e testimonianze pervenute via Zoom da ogni Diocesi, pregne di riconoscenza e di risonanza autentica per l'esperienza vissuta nel segno della riscoperta del proprio ministero sacerdotale.

*****

Nel sito www.rinnovamento.org saranno disponibili i materiali per i partecipanti, mentre la Rivista "Rinnovamento nello Spirito Santo" dedicherà all'evento uno speciale nel prossimo numero.

- L'Ancora Online - http://www.ancoraonline.it -

Rinnovamento nello Spirito Santo: dal 10 al 13 novembre gli esercizi pastorali per sacerdoti, diaconi e religiosi

Posted By *Simone Incicco* On 10 novembre 2020 @ 00:26 In Notizie Diocesi,Prima Pagina | No Comments

"Non trascurare il dono che è in te e che ti è stato conferito" (cf 1 Tm 4, 14). Sarà questo il versetto che guiderà gli esercizi pastorali per sacerdoti, diaconi e religiosi promossi, da martedì 10 a venerdì 13 novembre, a Roma, dal Rinnovamento nello Spirito Santo (Rns). "Alla luce delle nuove disposizioni emanate dal Governo – si legge nella nota di presentazione dell'evento – e data l'impossibilità di garantire lo svolgimento dell'evento in presenza, è stato ideato un format in modalità web 'a distanza', ripensato nella formula organizzativa e nelle finalità".

Sono 4 le specifiche direzioni d'impegno individuate ("Il sacerdote e la vocazione", "Il sacerdote e l'accompagnamento", "Il sacerdote e la famiglia", "Il sacerdote e la comunità in missione"), che verranno affrontate con numerosi relatori. Tra loro, il **card. Edoardo Menichelli**, arcivescovo emerito di Ancona-Osimo; padre Amedeo Cencini, psicologo, docente all'Università pontificia salesiana; mons. Carlo Rocchetta, esperto di pastorale familiare; **mons. Domenico Pompili**, vescovo di Rieti; **Salvatore Martinez**, presidente del RnS.

"La nostra fede non conosce limiti e la sapienza che viene dallo Spirito Santo ci spinge sempre a trovare soluzioni, che attestino la forza del nostro amore per le opere del Signore, nonostante le

attuali limitazioni imposte dal coronavirus – ha affermato il presidente Martinez -. Vogliamo, così, essere un segno di fede carismatica, quella che mai si arrende, che vince il male, che infonde coraggio nella prova, che attesta la profezia della comunione e dell'unità quando tutto sembra sgretolarsi e dividerci".

Article printed from L'Ancora Online: **http://www.ancoraonline.it**

URL to article: **http://www.ancoraonline.it/2020/11/10/rinnovamento-nello-spirito-santo-dal-10-al-13-novembre-gli-esercizi-pastorali-sacerdoti-diaconi-religiosi/**

Copyright © 2019 L'Ancora Online. All rights reserved.